

Codice A1813C

D.D. 24 luglio 2023, n. 1991

R.D.L. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022
Autorizzazione idraulica e concessione demaniale per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del Rio Stellone in comune di Poirino (TO). Richiedente: Ditta Bosco Vittorio (P IVA 12218280019) - Fascicolo n° To.CB25/2023



ATTO DD 1991/A1813C/2023

DEL 24/07/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D.L. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022

Autorizzazione idraulica e concessione demaniale per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del Rio Stellone in comune di Poirino (TO).
Richiedente: Ditta Bosco Vittorio (P IVA 12218280019) - Fascicolo n° To.CB25/2023

VISTI:

- la richiesta di utilizzo temporaneo di area demaniale pervenuta in data 01/03/2023, protocollo in ingresso 9273/DA1813C, Fascicolo n° To.CB.25/2023 presentata dal Sig. Vittorio Bosco (omissis) in qualità di titolare dell'azienda omonima con sede in via f.lli Giordano 8/b – Chieri (TO) CAP 10023, P. IVA 12218280019.
- la Relazione di fine istruttoria della istanza di concessione redatta in data 21/07/2023 dal Funzionario incaricato, Bakovic Dott. For. Flavio.

CONSIDERATO che:

- l'intervento interessa superfici appartenenti al demanio idrico fluviale in sponda destra idrografica del Rio Stellone nel comune di Poirino (TO) nel tratto che costituisce il confine meridionale della particella 12 nel foglio n. 63, tra Cascina Cadore e Cascina Italia, per una lunghezza complessiva pari a circa 300m.
- Il tratto interessato è caratterizzato dalla presenza di vegetazione ripariale, principalmente pioppo, salice e sporadici esemplari di robinia ed altre latifoglie.
- Il taglio della vegetazione si configura come manutenzione idraulica all'interno della sezione d'alveo, al fine di prevenire fenomeni di restringimento della stessa o comunque di riduzione della sezione di deflusso.
- Il corso d'acqua è iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Città Metropolitana di Torino.
- l'intervento proposto sotto il profilo meramente idraulico, non incide sul regime idrico ma migliora il libero deflusso delle acque di esondazione e riduce il rischio di fluitazione delle piante di diametro maggiore diminuendo con il taglio la biomassa presente;

- sulla base dell'allegato A della L.R. 19/2018 i cui coefficienti sono stati aggiornati con DD 3484 del 24/11/2021, nel caso di interventi di manutenzione di argini e sponde il valore delle piante presenti nell'alveo attivo è da intendersi nullo.

Secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.G.R. n° 10/R/2022 il richiedente è esonerato dal versamento della cauzione;

Secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 5 del D.P.G.R. n° 10/R/2022 il richiedente è tenuto al versamento delle spese di istruttoria pari a € 50,00 contestualmente alla presentazione dell'istanza;

La pubblicazione dell'avviso previsto dell'art. 8 del D.P.G.R. n° 10/R/2022 è omessa in quanto l'intervento interessa una superficie demaniale di modesta entità e ha carattere manutentivo.

Accertato che il Sig. Vittorio Bosco (cod.fisc. BSCVTR93C10L2190) ha provveduto in data 28/02/2023 al versamento dell'importo dovuto a titolo spese di istruttoria complessivamente pari a € 50,00 attraverso verifica sul portale dei pagamenti telematici PiemontePAY (IUV) RF8922230590001UG50001355, Numero transazione PRD000000016576270, Identificativo Univoco Riscossione 3N0EL0D00069Z00K35.

Dato atto che:

- l'importo di € 50,00 dovuto a titolo di spese di istruttoria è introitato sull'accertamento n° 341 del capitolo n° 31255 del bilancio gestionale 2021-2023 – annualità 2023;

RITENUTO pertanto di

- assentire, in base alla L.r. n° 12/2004 ed al Regolamento 16 dicembre 2022, n. 10/R al Sig. Vittorio Bosco (omissis) in qualità di titolare dell'azienda omonima con sede in via f.lli Giordano 8/b – Chieri (TO) CAP 10023, P. IVA 12218280019 per taglio delle piante site in sponda destra idrografica in alveo del Rio Stellone in Comune di Poirino (TO) nel tratto che costituisce il confine meridionale della particella 12 del foglio n. 63, tra Cascina Cadore e Cascina Italia, per una lunghezza complessiva pari a circa 300m, come meglio indicato nella cartografia catastale allegata all'istanza Fascicolo n° TO.CB.25/2023;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L. 18 maggio 1989 n.183, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001;
- la Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004";
- il D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R, recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004;
- la D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 recante "Gestione del demanio idrico (L.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004). Approvazione prospetto per la determinazione dei canoni per le concessioni di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione

arborea";

- la Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale Anno 2018", che ha sostituito l'Allegato A della L.r. n° 17/2013 contenente i canoni ed i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali;
- la Determinazione Dirigenziale n° 3484 del 24/11/2021 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed è stato predisposto il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;
- il Parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993 e la Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, secondo i quali il valore del materiale divelto è nullo;
- il D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", di seguito denominato "Regolamento forestale", come modificato con il D.P.G.R. n° 4/R del 6 luglio 2015, ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- la D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";
- a D.G.R. n. 23-2975 del 29 febbraio 2016 "Aggiornamento degli elenchi approvati con la DGR n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese";
- la D.G.R. 27 Maggio 2019, n. 24-9076 "Aggiornamento elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 33-5174/17" e approvazione del documento "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale".;
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione.";
- la D.G.R. n° 4-3018 in data 26/03/2021 "L.r. n° 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 ";
- la D.D. n° 1717 del 04/11/2005 "Misure di semplificazione dei procedimenti di concessione del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile";

- la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- la D.D. n° 3484 del 24/11/2019 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed ha provveduto a predisporre il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;
- gli art. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.r. n° 44/2000;
- l'artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;
- l'art. 17 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008;

determina

1) di assentire la concessione breve Fascicolo n° TO.CB.25/2023 e di autorizzare, secondo quanto previsto dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523, esclusivamente ai soli fini idraulici, il Sig. Vittorio Bosco (omissis) in qualità di titolare dell'azienda omonima con sede in via f.lli Giordano 8/b – Chieri (TO) CAP 10023, P. IVA 12218280019 per taglio delle piante site in sponda destra idrografica in alveo del Rio Stellone in Comune di Poirino (TO) nel tratto che costituisce il confine meridionale della particella 12 del foglio n. 63, tra Cascina Cadore e Cascina Italia, per una lunghezza complessiva pari a circa 300m, come meglio indicato nella cartografia catastale allegata all'istanza subordinatamente all'osservanza delle successive prescrizioni:

- a) l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza;
- b) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Il taglio dovrà interessare unicamente le superfici individuate nell'istanza ricadenti nel comune di Poirino (TO), nel tratto che costituisce il confine meridionale della particella 12 del foglio n. 63, tra Cascina Cadore e Cascina Italia, per una lunghezza complessiva pari a circa 300m, come indicato nella cartografia catastale allegata; eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. L'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto prevista art. 96 del R.D. n° 523/1904, attualmente non previste, sia oggetto di specifica istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione;
- c) l'intervento dovrà essere ultimato nel termine di 12 mesi dalla data del provvedimento. L'intervento dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro tale termine, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori siano eseguiti senza interruzione, fatte salve cause di forza maggiore non imputabili al Concessionario;
- d) Le operazioni di taglio ed asportazione del materiale di risulta dovranno essere condotte senza causare pregiudizio agli argini ed alle sponde;
- e) è fatto assoluto divieto di:
 - depositare, anche temporaneamente, materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;
 - asportare materiale inerte di qualunque natura al di fuori dell'alveo;
 - depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi
 - rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;

f) in base all'art. 37 comma 2) lettera a) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;

g) in base all'art. 37 comma 2) lettera b) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica e deve lasciare in posto almeno il 20% di copertura (soggetti stabili).

Dovrà essere rimossa la copertura forestale che può essere esposta alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperenti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque.

h) in base all'art. 37 comma 3) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione oltre la fascia di 10 m dal ciglio di sponda dovrà avere carattere culturale;

i) la sola rimozione delle cataste di legname fluitato e accumulato in alveo in corrispondenza delle aree indicate nella relazione forestale è da considerarsi manutenzione idraulica. Per questo motivo la rimozione può essere eseguita anche al di fuori del periodo previsto per il taglio selviculturale.

l) l'intervento viene autorizzato ai soli fini idraulici. Il richiedente dovrà presentare la pertinente autorizzazione forestale per il taglio boschivo.

2) il Concessionario, con la accettazione tacita della concessione, svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

3) il Concessionario dovrà trasmettere al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino:

a) comunicazione di inizio dei lavori ;

b) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione con cui si attesti la realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto dalla istanza;

4) Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

5) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

6) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio per Elio Pulzoni